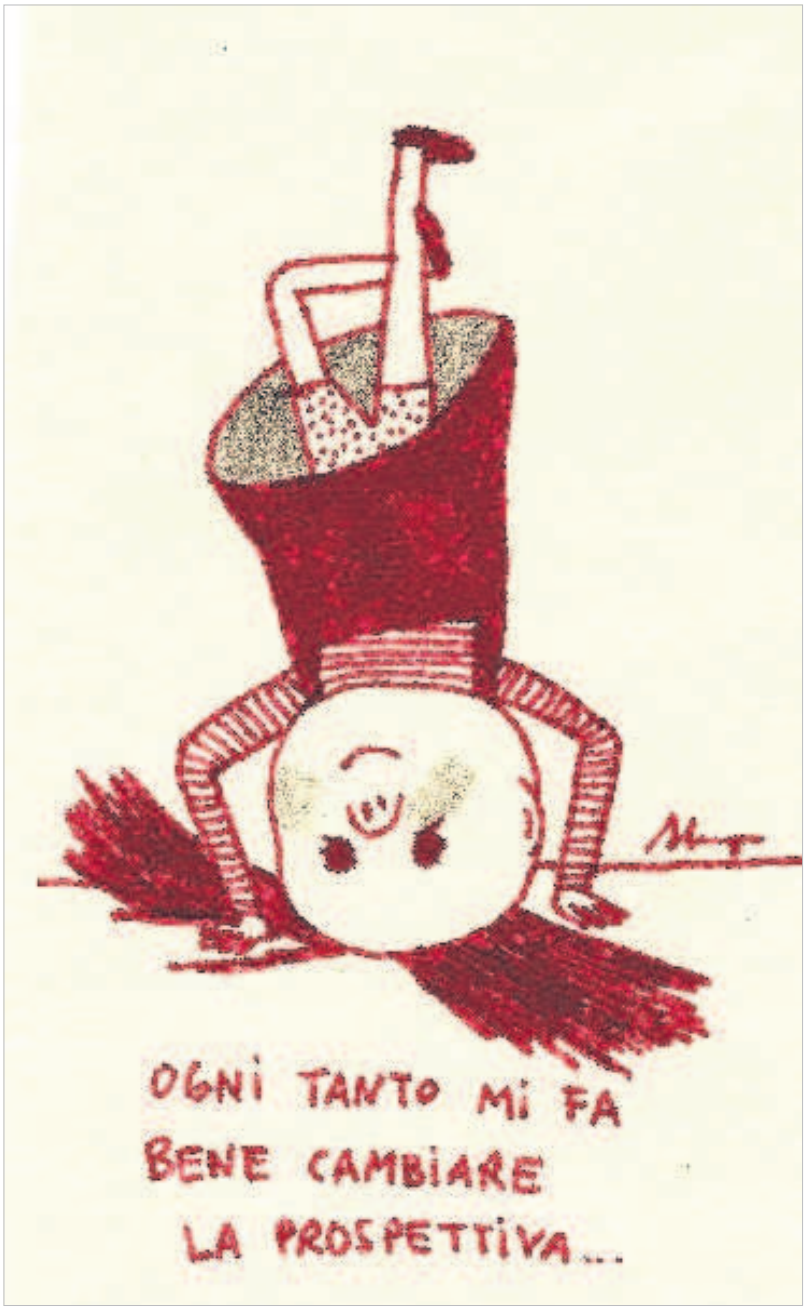
Fiocco azzurro per Giulia Bongiorno, deputato di Fli. Il bimbo è nato sabato mattina, intorno alle 7.30, con un parto cesareo eseguito dal professor Giovanni Scambia, direttore del dipartimento per la tutela della salute della donna e della vita nascente del policlinico Gemelli di Roma. Mamma e figlio stanno bene, fanno sapere dall'ospedale.

DE VINCENTIS ANNUNZIATA
Firmo convinta, perché disgustata da questa dilagante ed inesauribile "cultura" da bar e da marciapiede.

GIULIA
Mi conforta vedere che esistono ancora donne capaci di indignarsi di fronte a questa umiliante mercificazione.

ROSARIA TORO
Berlusconi ci ha incartato, trascinandoci da anni, in una voragine a due spire: il berlusconismo e l'antiberlusconismo.

ALESSANDRA
Fare finta di niente, dire "non è affar mio" è controproducente. Non siamo femministe bacchettone, ma a tutto c'è un limite.



Piccoletta di Beatrice Alemagna

uomini, vengono di norma attribuiti a questi ultimi. Alcuni casi emblematici in cui a ottenere fama e onore è l'uomo, quantunque troppi meriti spettino in effetti alla donna: Sophie Brahe e il fratello Tycho, Gabrielle du Chatelet e Voltaire, Marie Paulze Lavoisier e il marito, Ada Byron e Charles Babbage, Jocelyn Bell-Burnell e Anthony Ewish, Rosalind Franklin e Francis Crick, James Watson, Maurice Wilkins, Mileva Maric e Albert Einstein, Lise Meitner e Otto Hahn; Chien-Shiung Wu e Tsung Dao Lee e Chen Ning Yang.

Ci troviamo di fronte a un tipo di violenza epistemica, in cui la capacità di conoscere, in quanto donne, ai massimi livelli, risulta negata.

Così capita che queste donne, che faticano, insieme ad altre, non vengano approvate, elogiate, premiate, neanche oggi, mentre le cosiddette escort (non sempre prostitute di alto bordo, come si soleva un tempo) conquistano facilmente denari e potere socio-politico, nella lapalissiana assurdità ove viene consentito tutto ai diversi meccanismi di prostituzione e servilismo, non solo corporei – non illudiamoci – ma pure mentali e, purtroppo, intellettuali, per quanto criminali, perfidi, sleali.

Mentre le intellettuali oneste e serie soffrono. E muoiono senza che il cosiddetto "grande pubblico" lo tenga a mente (più divertente, sebbene degenerante, piazzarsi davanti alla tv con Amici, Colpo Grosso, Drive In, il Grande Fratello, La pupa e il secchione, L'isola dei famosi, X Factor, e via dicendo, quali modelli di riferimento).

Chi può ricordarsi allora di Rosalind Franklin, che a trentasette anni muore di un cancro alle ovaie, presumibilmente a causa della forte esposizione ai raggi X, se non quando il

La fama
Scienziate e filosofe spesso misconosciute. Solo perché donne

Nobel
Rarissime le donne insignite del Nobel, a troppe è stato depredato

misogino James Watson la denigra? E chi si ricorda invece di Marie-Claude de Lorne, tra i filosofi della biologia più rigorosi, che a trentanove anni si suicida, gettandosi nella Senna? Forse chi tra noi si trova a leggere il commovente necrologio di Thomas Pradeu su Biology and Philosophy (volume 24, numero 3, pp. 281-282, 2009). I celebrati nonché le celebrate rimangono altri e altre. Riusciamo a non smentirci: perfino quest'anno, con l'esiguo omaggio tributato nel nostro paese all'esimia Marie Curie. A brillare sempre più persistono le escort. Facciamo sì che le cose vadano altrimenti. Nel frattempo, un grazie a Massascienza. E, in attesa del Festival della Scienza di Genova, che incoraggia a parlare del Nobel per la chimica del 1911, spegniamo la tv e rileggiamo ciò che ci racconta Susan Quinn in Marie Curie, una vita (Bollati Boringhieri, 1998).❖

BRUNA
Davanti alla protervia del premier si devono mantenere i nervi saldi e non lasciarsi prendere dallo sconforto. La nostra Costituzione deve avere il sopravvento .

ELISABETTA, EDUCATRICE
Amareggiata e indignata

Amareggiata, indignata per questa mercificazione della donna. Siamo tornati indietro di secoli, tutte le battaglie compiute e vinte per essere considerate alla pari dignità degli uomini svanite in un ventennio. Bisogna ribellarsi, e dare importanza ai veri valori. E considerare l'onestà un valore e non un difetto, come vogliono far credere alle nuove generazioni. Essere disposti a tutte per arricchirsi e essere famosi è la piaga del nostro Paese, e colpisce molte donne e molti uomini italiani, per fortuna non tutti. Facciamo sentire la nostra voce!!!

SARA LAZZARONI
Vittime

Queste donne sono vittime delle famiglie, dell'era povera, davvero povera in cui viviamo. Non c'è più nemmeno da stupirsi se vediamo una giovane ragazza che balla il Bunga Bunga per il presidente del consiglio... Questa è la povertà di questo paese!! Una volta la povertà era la fame, la mancanza di sanità... Oggi la povertà si manifesta quotidianamente nelle case di tutti sotto forma di danza sessuale; è la mancanza totale di valori interni trasmessi dalle famiglie nella crescita di un individuo e nella mancanza di valori per cui lottare, è la mancanza di coesione sociale, la mancanza di una politica sana, pulita!! Questa è la povertà per cui verremo ricordati nei libri di storia! Donne e uomini, svegliamoci!!!!!

CONCETTA C.
Umiliata

Mi umiia il comportamento di Berlusconi, mi avvilisce la ricerca del denaro attraverso il propri corpo, mi umilia il fatto che queste ragazze siano state educate da madri, da padri che lasciano che le loro figlie siano umiliate da un potere malato e fanatico, fine a sé stesso e ai suoi bisogni. educazione sessuale, educazione morale, educazione civica, queste sono le tre. E su cui costruire il nostro futuro...